

**CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SRL**

Società interamente partecipata dal Comune di Civitavecchia  
Sede legale Via Terme di Traiano, 42 -00053 CIVITAVECCHIA  
C.F.14105271002

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI  
del 10 aprile 2024**

Il giorno 10 del mese di Aprile alle ore 17:00, presso la Sede Comunale sita in Civitavecchia Piazzale P. Guglielmotti, 7, a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SRL, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno in seconda convocazione**

- 1) Approvazione Bilancio di Esercizio Anno 2023 e relativi allegati;
- 2) Accordo di collaborazione progettuale con ASL – RM4;  
Presa d'Atto e ratifica da parte del Socio Unico;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti il Socio Unico Comune di Civitavecchia, nella persona del Sindaco Avv. Ernesto Tedesco, l'Assessore alle Partecipate l'Avv. Francesco Serpa, per l'organo di controllo il Revisore dott. Gennaro Coscia, dott. Sergio Osimo, e Rag. Adele Santosuosso, e per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Avv. Fabrizio Lungarini, la dott.ssa Sonia Mazzucco e l'Avv. Matteo Mormino.

Sono presenti anche il Direttore Generale Dott. Daniele Pistola e il Dott. Francesco Battista, dirigente responsabile dei servizi finanziari del Comune.

Assume la presidenza l'Avv. Fabrizio Lungarini, il quale dichiara valida l'assemblea e chiama a fungere da segretario il Dott. Daniele Pistola, il quale accetta.

\*\*\*\*

**In merito al punto 1) dell'OdG** il Presidente si richiama integralmente al contenuto della relazione sulla gestione e alla nota integrativa al bilancio con particolare riguardo agli aspetti gestionali ed a quelli relativi al puntuale ed analitico rispetto degli indirizzi impartiti dal Socio Unico attraverso la delibera di c.c. n.78/2020 e n.119/2022, le relazioni dell'ufficio controllo analogo e quella del collegio dei revisori dei conti, medio tempore comunicate alla società.

Rispetto alla bozza di bilancio, alla relazione e alla nota integrativa, in questa sede è utile offrire le seguenti ulteriori osservazioni già peraltro fornite nel corso dell'approvazione della bozza di bilancio in CdA.

La società sin dall'insediamento del CdA nominato nel marzo 2021 sta perseguendo l'obiettivo di riduzione del costo del personale su tre linee di intervento:



1. attraverso una politica di incentivo al pensionamento del personale in servizio;
2. mediante la diminuzione del rapporto tra fatturato complessivo e costo del personale;
3. attraverso il ricorso a piani di sviluppo delle competenze finanziati da ANPAL, i quali hanno permesso un recupero, per le ore di formazione, del 60% del costo retributivo e del 100% del costo contributivo.

Rispetto alla prima linea di intervento, si è assistito negli anni ad una corposa riduzione del personale assunto a tempo indeterminato con oltre 50 unità cessate e l'assunzione di soli n.5 farmacisti a seguito di concorso ad evidenza pubblica. Contemporaneamente però, la recrudescenza del fenomeno inflazionistico ha indotto il governo e le parti sociali a sottoscrivere aumenti nei CCNL di maggiore applicazione presso la nostra società quali il Fise-Assoambiente, l'Autoferrotranvieri e l'Assofarm che hanno in parte sterilizzato, in termini assoluti, la riduzione dei costi.

Per giunta l'inflazione non ha potuto incidere sulle entrate derivanti dai contratti di servizio i quali non prevedono alcun adeguamento dei corrispettivi in virtù degli indici ISTAT.

Sulla seconda e terza linea di intervento, la Società si è dimostrata estremamente reattiva nella capacità di generare fatturato sui servizi S.I.E.G. offerti commercialmente (Farmacie) o a tariffa nei confronti dell'utenza e strutturando gli uffici amministrativi, intercettando nel tempo le dinamiche del mercato e le opportunità legislative in cinque direttrici principali: Farmacie, Trasporto Pubblico Locale, Aree di sosta, Ricerca e Sviluppo, finanza e agevolazioni e infine nel settore Amministrazione.

Nel settore Farmacie si è assistito al sostanziale raddoppio del fatturato delle Farmacie Comunali, a fronte della chiusura di un punto vendita deciso dal Socio Unico (Farmacia Stazione). La clientela è stata principalmente attratta dalle nuove strategie di marketing adottate, rispetto alla c.d. Farmacia dei Servizi e alla Telemedicina, dal turn over dei dipendenti (le assunzioni in questo settore, autorizzate dal Consiglio Comunale, sono state effettuate con concorso pubblico) e investendo nell'ampliamento della Farmacia Bocelle che ha reso quel punto vendita il nostro principale in termini di fatturato, convalidando quindi la scelta strategica.

Nel settore TPL, la Società ha prima immaginato, successivamente messo a terra e implementato internamente il nuovo piano del Trasporto Pubblico Locale, che ha rivoluzionato il sistema cittadino e reso più razionale l'utilizzo dei mezzi (il sistema è entrato a regime a novembre 2023), oltre che

consolidare la linea speciale Porto-Stazione, ora divenuta stabile con la delibera di consiglio comunale adottata all'unanimità, con la quale si è approvato anche il nuovo piano del TPL.

Sul punto si attende la firma del nuovo protocollo d'intesa tra Comune di Civitavecchia e ASRP per aggiornare anche il piano industriale su detto servizio.

La società ha anche intercettato, con procedura ad evidenza pubblica, una collaborazione senza alcun investimento, con una società di primaria importanza internazionale, per la digitalizzazione del sistema di bigliettazione a bordo dei bus che è entrato a regime alla fine del 2023.

I risultati di questi interventi sono stati l'aumento di circa il 250% del fatturato. Si segnala che i primi dati relativi al mese di gennaio 2024 segnano un ulteriore aumento del fatturato segno evidente che anche la coraggiosa scelta di adottare un nuovo piano del TPL sta iniziando a dare i frutti sperati.

Per quanto riguarda le aree di sosta a pagamento si sono registrati aumenti significativi degli incassi delle aree di sosta Isonzo e Feltrinelli, quest'ultima anche se ancora afflitta da problemi strutturali che ne limitano la disponibilità. L'area Isonzo invece ha beneficiato dell'innovativo sistema integrato di prenotazione su una nuova piattaforma dedicata e gestita in partnership con aziende leader del settore e finanziato sia dall'industria 4.0 sia da un accordo di pagamento rateale a tasso zero e sugli effettivi incassi, stipulato con i partner che sta consentendo alla società di ottenere i vantaggi legati alla perdita di valore del denaro.

Il Settore Ricerca e Sviluppo, finanzia e agevolazioni, che lavora a pieno regime dal secondo semestre del 2021 ha consentito: a) di intercettare finanziamenti pubblici in via autonoma e diretta con i consorzi di filiera del settore rifiuti e agevolazioni fiscali per investimenti incrementali, fatti questi mai accaduti prima nella storia della società; b) partecipare e vincere bandi per la formazione del personale, come il Fondo Nuove Competenze, che ha abbattuto l'incidenza del costo del personale (soprattutto amministrativo), oltre a completare il progetto per la sala di formazione multimediale che sarà utile anche nel corso dei prossimi anni sia per annullare i costi che per incrementare i ricavi dall'affitto a società terze delle attrezzature.

Nel settore dell'Amministrazione si è proceduto negli anni ad una attenta analisi dei contenziosi in essere della società, che potenzialmente avrebbero avuto effetti deflagranti su ciascun esercizio, procedendo prima ad accantonare i reali rischi e quindi sostenendo le ragioni della società in giudizio laddove ritenuto percorribile e, nella maggior parte dei casi, giungendo a comporre le liti in corso e a scongiurare quelle nascenti, ricorrendo alle conciliazioni in sede sindacale con i dipendenti (previa acquisizione di pareri legali e delle necessarie relazioni dell'ufficio del personale) e ad accordi transattivi rispetto a società terze, fornitori e finanche conciliando posizioni con il socio unico (emblematico il caso dei corrispettivi per l'occupazione degli stalli di sosta a pagamento).



Questo approccio, completamente diverso dal passato, ha consentito di ridurre del 70% il costo delle spese legali e recuperare, in ciascun esercizio, somme rilevanti quali sopravvenienze attive al momento dell'accordo transattivo.



Già nel 2021, grazie ad un primo importante intervento su una causa intentata da 23 dipendenti per la richiesta di integrazioni salariali nel settore TPL, consistito nell'aver introdotto in giudizio documenti e argomentazioni nuove, la società ha recuperato oltre 200 mila euro dal fondo rischi stanziato per quella vertenza in esito alla pronuncia favorevole da parte del Giudice del Lavoro del Tribunale di Civitavecchia. Nel corso dell'anno 2022, aveva pesato in maniera significativa la chiusura di un accordo transattivo con un dipendente che aveva generato una sopravvenienza attiva di circa 400 mila euro, mentre la chiusura del contenzioso con i nuovi proprietari degli immobili che ospitano l'ecocentro e il cantiere dell'igiene urbana in sede di arbitrato ha evitato un contenzioso che avrebbe potuto pesare per circa 500 mila euro sulle casse della società in caso di soccombenza.

Sul presente esercizio invece incide in maniera ancora più significativa la partita straordinaria derivante dall'accordo transattivo con Civitavecchia Infrastrutture.

Detto contenzioso aperto nell'anno 2018 per 1,7 milioni di euro era stato completamente svalutato dal primo CdA della società, presieduto dal dott. De Levà, salvo poi essere interamente inserito "a debito" dal CdA presieduto dall'Avv. Carbone.

Al momento dell'insediamento del sottoscritto Presidente, nell'aprile del 2021 e proprio sulla scorta dell'inserimento in bilancio come debito accertato, la Civitavecchia Infrastrutture aveva chiesto e ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo per l'intero valore, fatto questo che avrebbe certamente causato la messa in liquidazione della società.

Tenendo la barra dritta, con il sostegno del Socio Unico che ne ha sostenuto le ragioni in ogni fase e con la scelta del legale che ha assistito la società sotto il diretto e costante affiancamento di questo Presidente in tutte le fasi processuali, CSP srl ha ottenuto l'annullamento del Decreto Ingiuntivo in primo grado, con l'accoglimento dell'eccezione preliminare della società, giustificando in questo modo la coraggiosa decisione di mutare la partita in bilancio dividendo la somma tra fondo rischi e debito in contestazione, per togliere valenza giuridica all'avventata decisione di iscrivere la partita "a debito certo" addirittura per l'intero.

La Civitavecchia Infrastrutture ha però impugnato il provvedimento innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, dove però le ragioni di CSP srl hanno ancora una volta prevalso.

La vertenza sarebbe potuta proseguire in sede arbitrale, entrando nel merito della questione e con ulteriori esborsi economici per entrambe le parti e soprattutto nell'incertezza dell'esito e, per questo, dopo una lunga e impegnativa trattativa, si è riusciti a far accettare alla curatela un'offerta economica di circa il 40% rispetto al credito vantato da C.I., il tutto potendo contare sulla liquidità immessa dal socio in sede di ricapitalizzazione in denaro avvenuta alla fine di dicembre del 2022.

Gli effetti di questa scelta strategica sono stati, da una parte una ricca sopravvenienza attiva, dall'altra un ritorno a certa sofferenza finanziaria per effetto dell'esborso della somma immediata di € 600 mila in favore della curatela del fallimento.

Di non minore importanza è stata anche la definizione, per ora in primo grado, della causa contro la Farmaceutica Donati, unica vertenza rispetto alla quale la dirigenza, per primo questo Presidente, non ha mai inteso trovare una soluzione transattiva.



Per questo contenzioso la controparte ha chiesto in giudizio circa 400 mila euro e la sentenza di primo grado ha recentemente rigettato le richieste avversarie, accogliendo integralmente le ragioni della CSP srl e quelle del Comune di Civitavecchia. La sentenza è stata peraltro già impugnata dalla Donati Farmaceutica e si provvederà a resistere anche in secondo grado.

Permanendo però un certo grado di rischio, anche quest'anno si è deciso di lasciare a fondo rischi il 50% di quanto richiesto dalla Donati.

Tutte queste azioni a livello amministrativo consentono oggi di approvare un bilancio che, oltre ad essere in attivo, finalmente è privo di incognite di rilevante entità legate a vicende giudiziarie che non dipendono dalla volontà del CdA o del Socio Unico.

La somma degli interventi strategici nei settori specifici e le azioni amministrative sulla gestione dei contenziosi hanno quindi consentito un graduale, costante ma massiccio aumento del fatturato della società che è ora arrivato al suo massimo storico pari a 25,1 milioni di euro.

Il consuntivo dell'esercizio 2023, restituisce quindi un dato che si ritiene strategico: il rapporto tra fatturato e costo del personale, diminuito dal 70% del 2021 al 63% del 2023, e la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro amministrativo, passato dal 12% del 2021 al 7% del 2023.

E' chiaro che l'obiettivo dell'aumento del fatturato e della diminuzione del rapporto con il costo del personale, dovrà essere perseguito anche nel corso del 2024, sia con il mantenimento dei livelli dei servizi attuale, ma anche attraverso la flessibilità del lavoro in somministrazione che, mentre da una parte costa alla società circa 180 mila euro annui per le provvigioni di agenzia (in attesa dell'esito della gara europea già pubblicata), dall'altra consente di non gravare la società di impegni a lungo termine che incidano in maniera stabile sul bilancio.

La considerazione di cui sopra tuttavia non deriva da una scelta gestionale, ma da un preciso divieto di assunzione, stabilito dalle delibere di consiglio comunale n.78/2020 e n.119/2022 e attualmente cogenti.

Dovendo però di necessità fare virtù, per il 2024 si continuerà nell'opera costante di monitoraggio del personale in somministrazione, ricordando che nel mese di novembre 2023, la società ha condotto una capillare verifica sull'effettivo fabbisogno di personale per ogni settore, recependo la relazione finale del dirigente e del direttore generale, che hanno certificato il perfetto allineamento

tra le risorse in servizio e quelle necessario per la fornitura dei servizi, secondo gli standard richiesti dai contratti di servizio.

Tutto questo per esprimere soddisfazione rispetto ai risultati raggiunti, con particolare riguardo al terzo esercizio in utile consecutivo che consente anche quest'anno di aumentare il patrimonio netto finanziandolo con gli utili dopo le imposte. Il tutto in un contesto di grandissime difficoltà operative di mercato.



Le sfide che ci attendono per il 2024 in corso sono ancora più gravose e importanti e richiedono un ulteriore sforzo gestionale di ottimizzazione delle risorse, riduzione dei costi operativi, ma il grado di maturità delle risorse umane interne alla società, accresciuto anche grazie all'ausilio della formazione continua perseguita da questo CdA, lascia margini sufficienti per invertire nuovamente la tendenza.

Un'ultima osservazione riguarda la funzione pubblica esercitata da CSP srl sul territorio di Civitavecchia. L'impresa dal 2021 e fino ad oggi, nonostante una costante opposizione politica generalizzata, le campagne sociali e la reputazione non certo brillante sedimentata negli anni nella popolazione, è riuscita a rispettare pedissequamente tutti i contratti di servizio affidati, gestendo in contemporanea anche 16 servizi pubblici, potendo contare su un solo dirigente e di n.3 unità amministrative con laurea magistrale.

Parallelamente non ha mai ricevuto penali operative, pur previste da tutti i contratti e applicate in passato in maniera diffusa su vari servizi.

Si fa per questo riferimento al contenuto della relazione del controllo analogo relativa al 3° e 4° trimestre 2023 che "registra positivamente l'avvenuto perfezionamento di buona parte delle azioni previste nell'aggiornamento del PdRA, di cui alla DCC n.119/2022".

Rimane in sostanza da portare a compimento soltanto il nuovo piano della sosta a pagamento, da tempo approvata in CdA e trasmesso al socio unico e che si auspica possa vedere la luce nei prossimi mesi, con un impatto previsto di circa 150 mila euro l'anno.

Da ultimo la riduzione del personale, attestata anche dall'analisi del costo del personale 2018-2023 già trasmessa al controllo analogo, è avvenuta esclusivamente con il ricorso agli istituti previsti per l'accompagnamento alla pensione del personale in servizio, evitando il ricorso ad istituti con impatti sociali rilevanti quali la cassa integrazione guadagni e i licenziamenti collettivi ed anzi favorendo il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con costanti aggiornamenti delle procedure sulla sicurezza sul lavoro e il DVR, avvalendosi di eccellenti risorse in materia di medicina del lavoro, dotandosi e aggiornando il modello 231, il DVR, il MOG, senza dimenticare il whistleblowing, la trasparenza e l'anti-corruzione, anche grazie all'innesto in CdA di una specifica professionalità che sta contribuendo attivamente in queste materie così delicate e importanti.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale, a nome dell'intero organo, si riporta alla relazione emessa e consegnata alla società per quanto riguarda il bilancio consuntivo 2023. Manifesta però la necessità, concordemente con quanto dichiarato anche dal responsabile del Controllo Analogo, che la società operi nel corrente esercizio una forte riduzione dei costi aziendali, con particolare riferimento a quelli del personale in somministrazione e del personale in genere che rappresenta la voce di maggior costo dell'azienda.



Ricorda tra l'altro che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato influenzato nella voce ricavi da partite straordinarie quali la sopravvenienza attiva derivante dall'accordo con il curatore del fallimento di Civitavecchia Infrastrutture srl.

Infine, fa presente all'assemblea:

- che la società per il secondo anno consecutivo, essendo previsto dalla normativa vigente, ha operato la sospensione degli ammortamenti. Questo ha influito positivamente sul conto economico sia dell'esercizio 2022 che su quello del 2023, ma tale opzione non sembra allo stato essere prevista per l'esercizio 2024 che pertanto risentirà di un maggior onere sul conto economico;
- che un ulteriore elemento di criticità che graverà sull'evoluzione prospettica dell'esercizio 2024 è rappresentata dalla riduzione del contratto di servizio relativo alla pulizia delle caditoie che inciderà sui ricavi negativamente per circa 250 mila euro;
- che, come si legge nella nota integrativa, parte degli utili dell'esercizio 2024 dovranno essere imputati a riserva indisponibile per l'importo di € 294.754, legato alla sospensione degli ammortamenti operata con la conseguente fiscalità differita.

Per le considerazioni sopra esposte il Collegio raccomanda quindi agli Amministratori ed agli Uffici preposti al controllo di monitorare mese per mese la situazione infrannuale del 2024, onde evitare nella maniera più assoluta il formarsi di perdite latenti. Il tutto per permettere una doverosa e tempestiva informativa al Socio Unico e per adottare, ove ricorressero le fattispecie, i provvedimenti di legge.

Il socio unico approva il bilancio e i relativi allegati così come presentati; si riporta e fa propria la relazione a consuntivo redatta dall'Ufficio Controllo Analogo a firma del Dott. Battista prot. 31330 del 02/04/2024, che deve qui intendersi integralmente riportata e trascritta, come da allegazione al presente verbale. Nel prendere atto dei risultati finora ottenuti, si raccomanda di continuare sul percorso virtuoso di contenimento dei costi di struttura, con particolare riferimento alle politiche di contenimento dei costi del personale.

\*\*\*\*

**Sul secondo punto all'ordine del giorno:**

Il Presidente relaziona il socio circa l'importante accordo che la società si accinge a stringere con la ASL RM4, in relazione a dei progetti di rilevante valore sociale e che coinvolgono azioni per favorire gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria, la riduzione di somministrazioni eccessive e ridondanti di farmaci in favore di persone anziane o affette da patologie multiple e alla distribuzione di alimentazione ai malati e infine la distribuzione diretta dei farmaci utilizzando le farmacie comunali.



Si ritiene che la convenzione possa dare lustro all'Amministrazione Comunale aumentando la percezione delle Farmacie Comunali quale primo presidio a sostegno della ASL di riferimento.

Per questo motivo si chiede l'autorizzazione al Socio Unico per la sottoscrizione dell'atto, così come presentato in Assemblea.

Il Socio Unico, ritenendo lodevole l'iniziativa, autorizza la sottoscrizione della Convenzione, previo passaggio in CDA.

Il Verbale viene chiuso alle ore 18:45.

**Il Segretario**

Dott. Daniele Pistola

**Il Presidente**

Avv. Fabrizio Lungarini